

LICENZE D'AUTORE

10 classici senza veli

di Elena Stancanelli

Pietro Aretino
Sonetti lussuriosi
(1526)



Scritti per accompagnare immagini pornografiche, i sonetti del poeta e drammaturgo toscano, espliciti e divertenti,

sono una specie di *Kamasutra* occidentale. Dialogo tra due amanti che si chiamano reciprocamente al piacere e alla lussuria, descrivono senza pudore posizioni e giochi, desideri e incastrati del corpo. Uno spintissimo *dirty talking*

Lawrence Durrell
Quartetto di Alessandria
(1957-1960)



Stessa storia raccontata da quattro punti di vista. Quattro romanzi ambientati nell'Egitto degli anni

Trenta, gaudente e vizioso. Durrell, ambasciatore per la sua Inghilterra, mette in scena le relazioni tra un gruppo di uomini e donne, artisti, colti spregiudicati, dal punto di vista dell'europeo sedotto dalla bellezza e dalla sensualità del Sud

Alberto Moravia
La cintura
(1983)



Divenuto un testo teatrale e poi un film con Eleonora Brigliadori, *La cintura* nasce come racconto. Per voce di una donna,

una moglie, la cui sessualità si accende alla vista della cintura che il marito sfilava dai pantaloni e appende sulla sedia.

La sottomissione come scintilla, il sesso e l'espiazione: Moravia racconta borghesia e tabù senza esitazioni e in modo eccitante

Marguerite Duras
L'amante
(1984)



Un signore elegante, cinese, una ragazzina francese di quindici anni, Saigon, anni Trenta.

Marguerite Duras rivela la sua iniziazione sessuale, i pomeriggi afosi con un uomo esperto, "abituato a non fare altro nella vita, solo l'amore". Abile, violento, in preda a un desiderio irrefrenabile. Tutto va bene se tutto è trascinato dalla forza dell'eros

Dalla versione occidentale del *Kamasutra* (di Pietro Aretino) alla fatalità di Jennifer Egan: viaggio nell'eros letterario con sosta (lunga) su un pratone. Pasoliniano

Bret Easton Ellis
Glamorama
(1998)



Victor Ward, protagonista di questo monumentale e caotico romanzo di Ellis, è oggetto di desiderio per uomini e

donne. Fa sesso spesso e con chi capita, in formazioni variabili per numero e genere. La solita America piena di droga, alcool, piscine e letti *king size*, in cui il sesso, onnipresente, è raccontato con il distacco anatomico di un medico sotto l'effetto di un oppioide

Emmanuel Carrère
Facciamo un gioco
(2002)



Facciamo un gioco mostra la natura fallace e sublime della letteratura. Avrebbe dovuto essere un gioco erotico tra lo scrittore e la sua

amante, lei avrebbe dovuto prendere un treno e leggere su *Le Monde* le istruzioni da seguire, osservata da altri viaggiatori che, a loro volta, avrebbero fantasticato su chi fosse la destinataria. Non è andata così. Resta il racconto, sensuale e fragile come il desiderio

Annie Ernaux
Memoria di ragazza
(2016)



Il sesso srauso, rapinato, della ragazza con H. La perdita della verginità in un collegio, "il desiderio bruto, semplice -

chimicamente puro - forsennato quanto quello dello stupro". Due notti, per un totale di pochi minuti, nei quali la ragazza cerca il corpo di lui e ottiene quasi niente. Una penetrazione velocissima, senza piacere, che rimarrà nella sua memoria, e nella nostra

Jennifer Egan
Manhattan beach
(2017)



Anna vuole diventare un palombaro. Nel frattempo combatte il suo passato che ritorna nel corpo di un uomo, Dexter

Styles, responsabile della sparizione di suo padre. Una notte, in una capanna sulla spiaggia, Dexter la fa appoggiare su un tavolo ed entra in lei. Da quel momento tutto ciò che era nascosto, appare. Jennifer Egan, scrittrice perfetta, racconta la fatalità del sesso

Pier Paolo Pasolini
Petrolio
(1992)



Publicato postumo e incompiuto, contiene una delle scene sessuali più iconiche e celebri

della letteratura italiana del '900. Nel pratone della Casilina, il protagonista si cimenta in una spettacolare serie di fellatio a una schiera di ragazzi, in un crescendo sacro-masochista difficile da dimenticare

Philip Roth
Il teatro di Sabbath
(1995)



Philip Roth è stato il migliore nelle scene di sesso. Ci ha liberato da metafore e giochi di parole. Ha descritto il rapporto

sessuale nella sua natura magnifica e bestiale, trovando così le radici del desiderio. Ci ha messo di fronte alla nostra bestialità e l'ha redenta. Se c'è un romanzo che può raccontare il sesso nel Novecento è *Il teatro di Sabbath*